

REGIONE CAMPANIA - Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli - L.R. 18.10.2002 n. 26 "Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n. 3" Prima applicazione. Individuazione risorse finanziarie e criteri di selezione istanze.

**PREMESSA.**

La Regione Campania, ai fini del recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, ha emanato la legge 18.10.2002, n. 26, cui ha fatto seguito il Regolamento di Attuazione (di seguito denominato Regolamento) approvato con deliberazione di G.R. n. 1751 del 09.05.2003;

L'art. 33 del su richiamato Regolamento testualmente recita: "Sono ammessi al contributo gli interventi ed i progetti di conservazione e valorizzazione dei beni previsti nei Programmi di Valorizzazione di cui all'articolo 2, rientranti nelle seguenti tipologie:

a) redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, di cui all'articolo 3;

b) redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui all'articolo 11 del Regolamento;

c) ristrutturazione e consolidamento di immobili;

d) arredo urbano;

e) pavimentazioni stradali;

f) scelta e disposizione del verde pubblico;

g) apparecchiature di servizio e d'uso;

h) demolizione di parti incongrue;

i) ogni altro intervento di riqualificazione dei centri storici.

L'art. 35 del Regolamento di che trattasi prevede, tra l'altro, che:

a) sulla base delle istanze pervenute nei termini e complete della documentazione richiesta, la Regione ripartisce i fondi disponibili fissando la percentuale del contributo.

b) costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo l'approvazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, ferma restando la priorità alle istanze presentate dai Comuni con meno di quarantamila abitanti;

In fase di prima applicazione della legge 18.10.2002, n. 26, si ritiene opportuno individuare per l'esercizio finanziario 2003:

- le risorse finanziarie necessarie ai fini dell'attuazione della L. R. n. 26/2002;

- appositi criteri per la selezione delle istanze che perverranno, nel rispetto del principio della trasparenza ed uniformità di comportamento nelle procedure amministrative, fermo restando i criteri preferenziali previsti dal citato art. 35 del Regolamento.

Il Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, inoltre, nella scheda di identificazione della Misura 2.1, all'azione a) prevede operazioni sui "Grandi Giacimenti/Attrattori Storico-Culturali e sugli "Itinerari Storico-Culturali Regionali" riguardanti, tra l'altro, "Centri Storici di valenza regionale, con priorità alle aree interne attraverso sia la riqualificazione e il riuso del patrimonio pubblico, privato ed ecclesiale, sia l'arredo urbano e la realizzazione di piani di colore, materiali ecc., nell'ambito di aree interessate da studi di fattibilità, piani urbanistici, programmi integrati di valorizzazione e/o riqualificazione di ciascun centro storico individuato".

**1. Risorse disponibili.**

Le risorse da destinare alla concessione di contributi per l'attuazione della L.R. n. 26/2002 ammontano, per FEE 2003, a complessivi E. 35.000.000,00.

Sono, nello specifico, destinati:

1.1. alle tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del successivo punto 2, a valere sui fondi di cui al cap. n. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003: E 2.000.000,00

1.2. alle tipologie di interventi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i) del successivo punto 2), a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003: E. 5.000.000,00

1.3. alle tipologie di interventi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), del successivo punto 2), a valere sui fondi in dotazione alla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006: E. 25.000.000,00

1.4. al Fondo di rotazione per le esecuzioni d'ufficio (art. 29 del Regolamento), a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003: E. 2.000.000,00

1.5. alla catalogazione del patrimonio immobiliare di interesse Storico-artistico-monumentale, a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003: Euro 1.000.000,00

## **2. Tipologie di interventi ammissibili a contributo.**

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di interventi:

a) redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale (Studio di Fattibilità), di cui all'articolo 3 del Regolamento,

b) redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui all'articolo 11 del Regolamento;

c) recupero, ristrutturazione e consolidamento di immobili;

d) arredo urbano;

e) pavimentazioni stradali;

f) verde pubblico;

h) demolizione di parti incongrue;

g) apparecchiature di servizio e d'uso;

i) altri eventuali interventi di riqualificazione dei centri storici.

Gli interventi sono finanziabili a condizione che siano inclusi nel Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento di attuazione in premessa richiamato.

## **3. Soggetti Beneficiari.**

3.1. Sono beneficiari dei contributi di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 e 1.4, i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002.

3.2. Sono beneficiari dei contributi di cui ai precedenti punti, 1.1, 1.3 e 1.4, i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002, facenti parte di un Progetto Integrato, individuato dal P.O.R., Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale" redatto secondo le procedure e le modalità di cui al Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, punto 1 lett. e).

## **4. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo.**

4.1. Per il corrente anno i soggetti di cui al precedente punto 3 che intendono accedere ai contributi finanziari debbono far pervenire con ogni mezzo, **entro il 30 settembre**, le istanze di contributo al seguente indirizzo:

**Regione Campania - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e culturali**

**Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 NAPOLI**

4.2. Le istanze di contributo vanno formulate secondo i tempi e le modalità previste dall'art. 34 del Regolamento.

4.3. Ciascun Comune potrà formulare richiesta di contributo per un massimo di 2 interventi.

4.4. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento di attuazione.

- Progetto definitivo dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94, con indicazione:

- del nominativo del responsabile unico del procedimento;

- delle modalità procedurali per le ulteriori fasi della progettazione ed esecuzione dell'opera e tempi (cronoprogramma) anche in relazione, limitatamente agli interventi a valere sui fondi del P.O.R. Campania 2000-2006, al cronoprogrammi del Progetto Integrato;

• Atto deliberativo dell'Organo Comunale competente di approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione:

- di impegno a rispettare i tempi definiti nel cronoprogramma;

- che il progetto definitivo è stato redatto nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea in materia di opere pubbliche;

• Dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente e del R.U.P., della eventuale sussistenza di altri finanziamenti inerenti il medesimo intervento per cui sia stata fatta specifica richiesta o che siano in fase di erogazione;

• Atto formale in ordine alla disponibilità a partecipare finanziariamente per una quota percentuale minima del 25% del costo complessivo dell'opera;

• Scheda progetto conformemente al modello predisposto dal NVVIP della Regione Campania per gli interventi del POR Campania 2000-2006.

#### 5. Criteri per la selezione delle istanze.

5.1. Ai fini della concessione dei contributi ai Comuni che ne faranno richiesta per le tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del punto 1) la graduatoria sarà formulata sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

5.2. Per le richieste di contributo relative agli interventi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i) del punto 2, in considerazione, della loro particolare natura, i progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti parametri:

CRITERI	Punteggio Max	
Previsione nel Programma di Valorizzazione o nel Programma Integrato di azioni tese a favorire l'insediamento nel Comune di cittadini attualmente residenti in uno dei 18 Comuni vesuviani per i quali, ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1455 dell'11.04.2003, sono previste specifiche iniziative ai fini della mitigazione del "Rischio Vesuvio" .:	8	8
<b>QUALITÀ DELL'INSEDIAMENTO</b>		
a) conservazione dell'impianto urbanistico ed edilizio originario:	8	27
b) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.:	6	
c) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali (edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, piazze, vicoli, cortili):	7	
d) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico:	6	
<b>QUALITÀ DEL PROGRAMMA</b>		
a) Qualità e organicità del Programma:	6	15
b) Coinvolgimento dei privati formulato con atti formali:	5	
c) Capacità di integrazione delle varie fonti di finanziamento	4	
<b>CONVENIENZA ECONOMICA</b>		
a) presenza di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali:	6	10
b) compresenza e rapporto vantaggioso tra finanziamenti regionali, altri finanziamenti pubblici e privati:	4	

- progetti che facciano già parte di P.I dell'Asse II e individuati "fuori tetto";
- localizzazione all'interno del centro storico, del nucleo antico, del quartiere urbano antico, così come classificati all'art. 2 della L.R. 18.10.2002, n. 26, del Comune ricadente in ambito individuato dal P.O.R. Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale" interessato da un Progetto Integrato;
- compatibilità generale dell'intervento con il territorio interessato, con le normative di settore e con l'idea forza ed i contenuti del P.I.,
- corrispondenza con le finalità di valorizzazione, promozione e tutela dell'attrattore culturale, attenzione del progetto alle problematiche dei portatori di handicaps;
- capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche ed eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti entro tetto, fuori tetto e fuori misura del P.I. dell'Asse 2 e/o di eventuali altri PP.II. riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale;
- miglioramento del capitale umano locale (aumento delle produzioni e dei consumi culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi.
- Stato della progettazione (definitivo, esecutivo-cantierabile), così come definita dall'art. 16 della legge n. 109/1994;

#### **6. Istruttoria**

Alla valutazione delle istanze pervenute provvederà un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali - Detto Nucleo procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla predisposizione di specifiche graduatorie degli interventi risultati ammissibili.

Per quanto attiene alle risorse a valere sulla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006, il Responsabile della Misura medesima potrà richiedere eventuale ulteriore documentazione da allegare, quale integrazione, all'istanza prodotta. Successivamente il predetto Responsabile di Misura procederà, sulla base delle risultanze della selezione svolta dall'apposito Nucleo di valutazione e previo parere vincolante dei NNVIP del P.O.R. Campania 2000-2006, alla predisposizione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo e alla collegata individuazione dei soggetti beneficiari.

Gli elenchi finali degli interventi ammessi a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili saranno approvati con Decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, che provvederà a darne apposita comunicazione ai soggetti interessati.

Con il medesimo Decreto saranno definite modalità e termini della procedura di scorrimento delle graduatorie nel caso di ritardi e/o inadempienze dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo.

#### **7. Quantificazione del contributo.**

Il contributo viene concesso in conto capitale nella misura massima del 75% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile. L'importo massimo del contributo non potrà essere superiore:

- ad E. 100.000,00 per le tipologie di cui alla lettera a) del punto 2)
- ad E. 50.000,00 per le tipologie di cui alla lettera b) del punto 2);
- ad E. 1.500.000,00 per le tipologie di intervento di cui alle lettere c), d), e), f) g), h), i);

L'importo del contributo è onnicomprensivo e verrà erogato secondo le procedure che saranno definite nell'atto di assegnazione definitiva.

Per le operazioni finanziate dal P.O.R. Campania 2000-2006, si farà riferimento alle deliberazioni di G.R. n. 1235/2003 e n. 1366/2003;

#### **8. Fondo di Rotazione per l'esecuzione d'ufficio (art.9 L.R. n. 26/2002 - art. 29 Regolamento)**

##### **8.1. Finalità**

Il Fondo è finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 1, lett.b) della L.R. n. 26/2002 e cioè al "restauro, decoro, attintatura sia delle superfici esterne di edifici civili di interesse storico, artistico ed ambientale, sia delle cortine urbane nei centri storici della Campania, al fine di ridurre il degrado del patrimonio edilizio di immobili aventi "oltre 50 anni".

Saranno, pertanto, finanziati interventi di particolare rilevanza dal punto di vista dell'impatto sul contesto storico-architettonico e, come tali, capaci di incidere in modo decisivo sul recupero e la riqualificazione dei beni anche al fini della loro valorizzazione.

#### **8.2. Dotazione del fondo**

Il Fondo ha natura rotativa e viene ricostituito con i rimborsi da parte degli utilizzatori. Per l'esercizio finanziario 2003 la dotazione del Fondo è stabilita in E. 1.000.000,00 ed è posta a carico del capitolo 2401 dell'Unità Previsionale di Base (U.P.B.) 1.3.10 - "Edilizia Abitativa" del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2003, correlato ai capitoli A2, 536. L'importo massimo dell'anticipazione non potrà essere superiore a E. 200.000,00.

Le anticipazioni saranno concesse dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Beni Culturali, al perfezionamento dell'istruttoria a cura del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, fino alla concorrenza del limite di capienza del fondo e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

#### **8.3. Modalità e termini di presentazione delle istanze**

Le istanze per la concessione delle anticipazioni vanno presentate dal legale rappresentante dell'Ente richiedente in carta semplice e devono essere indirizzate a:

**Regione Campania - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e culturali**

**Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli**

Per il corrente anno le istanze devono pervenire con qualsiasi mezzo al suddetto indirizzo entro il 30 Novembre. Per gli anni successivi la scadenza viene fissata al 30 Giugno.

#### **8.4. Soggetti beneficiari**

Possono usufruire delle risorse del Fondo i Comuni della Campania con priorità per quelli con popolazione inferiore a 40.000 abitanti, nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002.

#### **8.5. Spese finanziabili:**

Sono finanziabili le spese necessarie per l'eliminazione c/o la rimozione delle opere che hanno compromesso le originarie caratteristiche storico-architettoniche degli immobili, nonché per il restauro, il decoro e l'attintatura sia delle superfici esterne di edifici civili di interesse storico, artistico ed ambientale, sia delle cortine urbane nei centri storici della Campania e, in particolare:

- a) intonaci e coloriture;
- b) pulitura di materiali lapidei;
- c) infissi, ivi comprese le persiane e altri tipi di serramenti;
- d) elementi decorativi presenti sulle facciate degli edifici (arcate, lesene, paraste, cornici, marcapiani, capitelli, listelli, portali, mensole, colonne);
- e) manti di copertura dei tetti, comignoli;
- f) elementi impiantistici che aderiscono alla facciata e ne deturpano l'aspetto;g) paramenti a faccia vista in pietra, mattoni, tufo, marino, ecc.,
- h) ogni altro elemento che interagisce con il disegno delle superfici esterne dei fabbricati.

#### **8.6. Documentazione da allegare all'istanza**

Ai fini dell'istruttoria, all'istanza di concessione delle anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione.

a) Relazione tecnica che individui la localizzazione dei beni interessati, evidenzi la valenza storica c/o architettonica c/o monumentale dei medesimi, l'intervento da realizzarsi e le relative finalità, la coerenza con le norme cui l'area è sottoposta, il costo complessivo presunto dell'opera, comprensivo delle spese tecniche.

b) Atto deliberativo dell'Ente richiedente di approvazione della relazione di cui alla lettera a) e di impegno ad ultimare l'intervento entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione dell'anticipazione.

#### **8.7. Rimborso delle somme anticipate**

Le somme anticipate sono rimborsate, a norma dell'art. 30 del Regolamento, entro 12 mesi a partire dalla data di comunicazione della concessione dell'anticipazione, secondo le modalità previste.